

Trasporti eccezionali: “Province e Comuni semplifichino le autorizzazioni”

Pubblicato: Giovedì 28 Giugno 2018



Province e Comuni adottino le misure predisposte da Regione Lombardia per **semplificare e velocizzare i procedimenti autorizzativi** relativi ai **trasporti eccezionali**. Lo chiedono gli assessori regionali **Claudia Maria Terzi** (Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile), e **Fabio Rolfi** (Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi) in due lettere di sollecito indirizzate alle Province lombarde, alla Città metropolitana di Milano e all’Anci Lombardia.

“Le linee guida per snellire l’iter, varate dalla Giunta regionale il 24 luglio 2017 e aggiornate il 2 febbraio 2018, prevedono, tra le altre cose, che gli enti proprietari delle arterie stradali pubblichino sul proprio sito istituzionale le cartografie e gli elenchi delle strade percorribili dai veicoli in questione. Questa misura consente, per le categorie individuate, di sostituire i nullaosta e i pareri che la legge impone di acquisire dai medesimi enti proprietari, a volte particolarmente numerosi”.

“Purtroppo ancora oggi, – **spiegano Terzi e Rolfi** – dobbiamo constatare come le pubblicazioni effettuate da parte degli enti proprietari coprano solo parzialmente il territorio regionale e, soprattutto, non consentano di dare continuità agli itinerari strategici per la circolazione di queste tipologie di veicoli e trasporti”.

“Questa inadempienza, che vanifica l’azione complessiva di semplificazione, è particolarmente evidente per alcune categorie di veicoli come le macchine agricole eccezionali, che nella maggioranza dei casi

non presentano problemi di massa”.

La Regione ha più volte sollecitato gli attori in campo attraverso lettere inviate **all’Anci e a tutti i Comuni lombardi**: “Inoltre l’accordo per rendere operativa la piattaforma Te-online, che consente di gestire in via telematica la procedura relativa alle diverse fasi delle autorizzazioni, e per implementare l’archivio stradale regionale non è stato ancora sottoscritto dalle Province di Bergamo, Lecco e Sondrio. È necessario che ognuno faccia la sua parte perché si tratta di un tema di grande importanza per il tessuto agricolo e produttivo lombardo: assurdo ignorare le esigenze delle imprese che chiedono procedure più semplici e rapide per il rilascio dei permessi”.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it